



L'INTERVISTA DOPPIA...

IMPIANTI A FUNE
CORTINA D'AMPEZZO E
PLAN DE CORONES

di Alice Gaspari



Enrico Ghezze	Nome?	Matthias Prugger
Presidente Consorzio Impianti a Funne di Cortina, San Vito e Auronzo	Incarico ricoperto?	Presidente Consorzio Impianti a Funne di Plan de Corones.
42; ci preriamo in particolare di avere 5 funivie. La funivia è importante, perché vuol dire tanto dislivello... è una costruzione ardita e affascinante!	Quanti impianti a fune comprende il vostro consorzio e di che tipo sono (ski lift, seggiovie doppie, triple, funivie, altro...)?	32 impianti: 22 cabinovie ad agganciamento automatico (2 con sedili riscaldati), 5 seggiovie ad agganciamento automatico, 5 sciovie.
140 km	Quanti chilometri di piste servono?	114 km (41% blu, 39% rosse, 20% nere)
8.000.000	Quanti passaggi registrate mediamente a stagione?	19.000.000 passaggi.
Per i residenti 390 euro; per gli altri 570.	Quanto costa lo Skipass stagionale di zona per turisti e residenti?	Residenti: adulto 410 €, seniores over 70 310 €, fino a 25 anni 210 €, fino a 16 anni 160 €, fino a 11 anni 85 €. Turisti: adulto 630 €, seniores over 70 440 €, fino a 16 anni 440 €, fino a 8 anni 210 €.
Circa 2.500.000 euro dalla Regione.	Quanti soldi di finanziamenti avete ricevuto negli ultimi 15 anni e da che ente?	0,00 € per investimenti sugli impianti di risalita.
No.	I bilanci degli impianti chiudono sempre in attivo?	Sì, la maggior parte.
È la seggiovia Staunies, che è stata installata nel '56, rinnovata nel '71 e sta usufruendo di una proroga che speriamo venga prolungata ancora fino al 2015.	Qual è l'impianto più vecchio che avete e quanti anni ha?	Cabinovia Olang I+II che ha 21 anni.
La quadriposto di Socrepes Roncato, fatta nel 2010.	E il più nuovo?	Cabinovia Ried e cabinovia Miara.
Siamo consorziati da sempre, siamo tra i maggiori contribuenti e abbiamo un consigliere nel consiglio di amministrazione. In passato abbiamo anche ricoperto la presidenza e la vicepresidenza.	Come è strutturato il vostro rapporto con il Consorzio di promozione turistica locale?	Come Consorzio d'impianti siamo uno dei 12 membri che fanno parte del Consorzio Turistico Plan de Corones. Insieme con il consorzio promuoviamo l'inverno e in futuro anche l'estate. Per questo il nostro consorzio d'impianti ha anche un budget per il marketing.
Ha l'incarico di vendere lo Skipass, di gestire la ripartizione dei proventi e da alcuni anni ha la gestione del trekking&bike pass estivo.	Che ruolo e che compito ha precisamente il Consorzio impianti a fune?	Il Consorzio ha il compito di fornire alle imprese servizi, consulenza, assistenza nell'organizzazione dei trasporti a fune; di

Coordina l'attività di vendita e promozione e il presidente è il rappresentante all'interno del federconsorzio Dolomiti Superski.		rappresentare gli interessi degli impianti (membri), promuovere il turismo, partecipare a consorzi e comitati o altri enti.
No, mai.	Le attività che ruotano attorno all'indotto creato dagli impianti a fune (alberghi, ristoranti, negozi...) partecipano in qualche modo alla spesa per l'innevamento in una stagione di "magra" di neve come quest'anno?	L'innevamento è al 100 % spesa delle società impianti di fune, anche se la stagione di neve è "magra".
Incide per circa un 10%.	Quanto incide il costo dell'innevamento mediamente sul bilancio di una stagione normale (nel senso con precipitazioni nevose nella norma)?	30% inclusa la preparazione piste.
Quest'anno anche del 20-25%.	Quanto inciderà quest'anno?	Circa il 33% - 35%.
Le singole società hanno circa 6 attività tra rifugi e skibar, nessun albergo.	Il vostro Consorzio o le singole società sono proprietari anche di punti di ristoro, rifugi e alberghi?	Sì, di 3 ristoranti sul Plan de Coronas.
Un 10% circa.	Quanto incidono le strutture ricettive e di ristorazione sul bilancio delle società?	Siamo solo proprietari e diamo tutto in affitto.
Con l'automobile. Si può scegliere tra auto e autobus.	Con quale mezzo di trasporto la maggior parte degli sciatori raggiunge i vostri impianti? Tra quali si può scegliere?	La maggior parte viene in macchina; possono scegliere tra macchina, autobus e treno (il treno ha un nuovo collegamento diretto con la stazione a valle della cabinovia Ried).
Meno 15%.	Come sta andando la stagione quest'anno? Avete avuto un calo nella vendita degli skipass e nei passaggi sugli impianti?	La stagione è iniziata puntuale a fine novembre, ma con poca neve. Prima di Natale abbiamo lavorato abbastanza bene. Grazie all'innevamento siamo riusciti ad aprire a Sant Ambrogio il 60% delle piste e una settimana dopo il 90%. Dopo Natale abbiamo avuto un grande aumento: +1% sugli incassi e +1,5% sui passaggi, in confronto alla stagione passata.
È la stessa di Plan de Coronas; è uguale per tutta l'area Dolomiti Superski.	Ci sono periodi di alta e bassa stagione durante l'inverno; quali sono da voi?	Prestagione: 26.11.11 - 23.12.11 Alta stagione: 24.12.11 - 07.01.12 Stagione: 08.01.12 - 04.02.12 Alta stagione: 05.02.12 - 16.03.12 Stagione: 17.03.12 - 22.04.12
Non di quelli italiani; dobbiamo intercettare nuovi utenti stranieri.	Secondo Lei, negli anni futuri ci sarà un aumento degli utenti degli impianti a fune?	No.
Un piccolo contributo dalla Regione, ma piccolo.	Avete ricevuto sovvenzioni per l'acquisto dei cannoni per l'innevamento? Da quale ente?	Sì: dal 7% fino al 14% dall'ente provinciale - ripartizione industria e commercio.
Abbiamo varie concessioni con la Provincia/Genio Civile per l'attingimento da torrenti, pozzi e sorgenti. Poi abbiamo 2 bacini e numerose vasche di raccolta.	Che acqua utilizzate? Avete vasche o bacini di raccolta?	Il 90% dell'acqua lo prendiamo dal fiume di fondo valle, il Rienza, e il 10% da sorgente in quota sul Plan de Coronas. Abbiamo 24 vasche e 3 bacini.
No, quest'anno ne è la prova.	L'acqua utilizzata per innevare ha mai causato problemi di carenza d'acqua in abitazioni, alberghi, rifugi o altre strutture collegate?	No, perché utilizziamo solo il 10% dell'acqua dalle sorgenti in quota.
No, anzi, quest'anno il laboratorio di analisi chimiche di Padova ha certificato che la neve	Usate additivi per la produzione della neve?	No, per la neve fatta a mano non utilizziamo mai additivi. Anzi siamo costretti a

prodotta è potabile.		trasformare l'acqua che utilizziamo in acqua potabile.
Abbiamo quello tra Pocol e Cinque Torri che è il primo step per collegarci finalmente con Giau e quindi Arabba. Poi abbiamo progettato gli aggiustamenti delle piste per i mondiali e in Faloria la Scoiattolo.	Avete progetti di ampliamento della zona sciabile?	Sì.
Abbiamo l'unica pista omologata per lo slittino e il bob a Col Tondo; lo Snowpark a Socrepes, la Vertical di Staunies con partenza a 3.000 metri, la Vitelli che è dedicata allo Slow Ski e il tracciato panoramico dell'A-verau/Croda Negra.	Avete piste particolari, dedicate cioè ad attività diverse dallo sci classico (ski park per il freestyle, half pipe, piste per i bob, piste riservate allo snowboard)? Funzionano?	Il più grande snowpark d'Italia e lo Saefy Park per bambini.
Circa il 40%.	I vostri impianti sono in attività durante l'estate?	Dal 1° giugno fino a fine settembre abbiamo 4 impianti aperti.
Sì, al Col Druscié.	Promuovete attività di bike, avete un bike park?	Sì, abbiamo un bike downhill di 7 km per esperti.
La stagione estiva vale circa il 10-15% di quella invernale.	Quanti passaggi registrate durante la stagione estiva?	Ancora troppo pochi: 150.000 passaggi.
Sì, al 95%.	I rifugi e i punti di ristoro sono tutti aperti durante la stagione estiva?	Quattro rifugi in cima e qualcun altro intorno.
È un po' difficile migliorare ciò che già funziona a meraviglia; in più potrei fare solo i miracoli!	Se fosse il presidente del Consorzio di Cortina/Plan de Corones, cosa farebbe di diverso da quello che attualmente viene fatto?	Collegherei il comprensorio con altri comprensori sciistici: per esempio Cinque Torri con passo Falzarego e poi con la Sellaronda.
Dobbiamo assolutamente creare posti letto alberghieri, parcheggi per i pendolari e collegare la partenza della funivia per le Tofane con quella per il Faloria e, logicamente, collegarci al circuito del Dolomiti Superski.	Cosa si può fare di più e di meglio per attirare la gente sulle piste?	Investimenti in qualità!
Abbiamo molti abbonati ricorrenti stagionali, i proprietari delle seconde case, che gli altri non hanno.	Qual è lo sciatore "tipo" che frequenta Cortina/Plan de Corones?	Tutta la Famiglia!
Gli invidio i collegamenti stradali e ferroviari con gli impianti e il numero di posti letto del suo bacino di utenza.	Cosa invidia al suo concorrente (al presidente del Consorzio di Cortina/Plan de Corones)?	La posizione di Cortina in mezzo alle Dolomiti con il suo panorama!
Il fatto che Plan de Corones sia diventato pian piano "la Rimini" dello sci.	Cosa non gli invidia?	Niente!
Cortina ovviamente, perché il nostro panorama è unico; il più bel panorama in assoluto per me è quello che si gode in un certo punto tra il rifugio Averau e lo Scoiattoli.	Qual è per Lei la zona più bella per sciare dell'area Dolomiti Superski?	Tutta l'area Dolomiti Superski è bella, perché ogni comprensorio ha un suo carattere diverso!
Alla quarta volta di sicuro.	Cortina è candidata ad ospitare i Mondiali di sci nel 2017: ci riuscirà?	Speriamo di sì, perché sarebbe un grande slancio per il comprensorio di Cortina e per tutto il Dolomiti Superski.
Vent'anni di gare di Coppa del Mondo.	Quali sono i punti di forza di questa candidatura?	Cortina può dimostrare al mondo che è in grado di organizzare grandi eventi sportivi. Con questo evento può entrare nel centro del turismo internazionale.
Nessun progetto attuato.	E i punti di debolezza?	Al momento non trovo punti negativi.

Il nostro territorio è un po' stretto per questo tipo di pratica.

Cosa ne pensa dell'Eliski?

L'offerta dell'Eliski è un'ulteriore offerta per un comprensorio. Se un comprensorio ha la clientela per l'Eliski, allora è necessario.

Da noi non si usa. Potrebbe succedere se uno sci club chiedesse una pista ad uso esclusivo e permanente.

In alcune località gli sci club devono pagare l'affitto delle piste per gli allenamenti e le gare. È giusto?

Sul Plan de Corones l'affitto normale di una pista riservata è gratis. Una pista con il servizio completo (porte, valutazione tempo, ecc...) è anche da noi a pagamento.

Anni fa hanno varato la nuova legge regionale. C'erano due possibilità: obbligare il nuovo maestro ad iscriversi ad una scuola per poter esercitare, oppure trattare il maestro come tutti gli altri liberi professionisti. È stata scelta la seconda e secondo me va bene così.

La liberalizzazione dei maestri di sci: un bene o un male?

La liberalizzazione completa sarebbe un male, perché abbiamo già delle scuole di maestri locali di una qualità molto alta. Sul Plan de Corones ci sono 6 scuole.

No, potessi cambiare mi piacerebbe gestire gli impianti di risalita di un ghiacciaio, dove si lavora 365 giorni all'anno! Lo scorso anno ci sono arrivato vicino con la stagione record del Faloria: 170 giorni di apertura continuata!!

Se Le proponessero di andare a gestire un complesso balneare ai Caraibi farebbe scambio?

Sì, per 2 settimane! Ma per tutto l'anno senza neve e sci non posso vivere!



**IKONOS
ART
GALLERY**
FINE ART PHOTOGRAPHY



**OIUTO MARE!
OIUTO MARE...
PER NON DIMENTICARE!**

UNA STRETTA DI MANI... "MANCINE"

«Una stretta di mano con due mani sinistre non vedo che cosa ci sia di strano. Non ho alcun pregiudizio nei confronti dei mancini»
(Andrea Franceschi, Consiglio comunale del 1° febbraio)

«L'affissione ritrae due mani sinistre, il responsabile marketing e i grafici che hanno lavorato alla creatività sono d'accordo sul fatto che sarebbe stato forse più corretto e didascalico utilizzare due mani destre, ma una stretta di mano continua a essere una stretta di mano»
(Cortina Turismo: comunicato del 1° febbraio)

